

La Lanterna



**Notiziario
periodico della
Legna Navale Italiana
Sezione di Trieste**

Molo F.lli Bandiera 9 - 34123 Trieste
Tel./Fax 040 301394 - e-mail: trieste@leganavale.it
sito web: www.leganavale.it/strutture/trieste

Nuova serie anno XVI n. 2 - novembre 2016
Registrato presso il Tribunale di Trieste
in data 27 gennaio 1997 al n. 956
n. 3785/2016 V.G. Registro Informatico
Poste Italiane S.p.A. Spedizione
in Abbonamento Postale - 70%
DCB Trieste

Direttore Responsabile: dott. Roberto Benedetti
Stampa: Art Group Graphics srl - Trieste



Sommario:

- 2** Un nuovo Direttore Responsabile, perché?
- 3** La parola al Presidente
- 5** Assemblea elettiva del 24 ottobre 2016
- 8** Composizione degli organi collegiali
- 9** Rinnovato successo di "Artistinsieme" alla sua seconda edizione
- 9** Lo spazio dei lettori
- 10** Felice riuscita della "Festa di Apertura della Stagione Estiva."
- 11** Nave Amerigo Vespucci festeggiata a Trieste per i suoi 85 anni
- 13** Gli ultimi fuochi: dai bagliori della belle époque ai roghi della Grande Guerra
- 14** La giornata della Pulizia dei Fondali
- 15** La "Giornata della Sicurezza in Mare" organizzata dalla Sezione
- 16** Valutazione dei costi ambientali ed economici della nautica da diporto
- 17** A 53 anni dal tragico evento, conferenza del prof. Paronuzzi sul disastro del Vajont
- 19** La fantastica visita ai Sotterranei dei Gesuiti
- 21** Gustosa grigliata a chiusura della Stagione Estiva
- 22** Record di partecipazione alla Regata Armatori 2016
- 23** E' scomparso il Presidente onorario Guglielmo Lodato
- 25** Patente nautica anche ai miopi
- 25** Decreto 2 agosto 2016, n. 182 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- 27** Manifestazione motonautica Trieste - Portorose "Senza Confini"
- 28** Prossimi appuntamenti

Hanno collaborato: Giuliano Bonechi, Gabriele Cutini, Roberto Fabris, Antonio Frisenda, Paola Frisenda, Francesco Gerzel, Giulio Garau, Paolo Perfetto, Federico Rufolo, Anna Rosa Stallio

Foto di: Bob, Gabriele Cutini, Roberto Fabris, Francesco Gerzel, Paolo Perfetto

Un nuovo Direttore Responsabile, perché?

Gentili
Socie, Egregi Soci,

La domanda sorge spontanea e la risposta è altrettanto semplice: non è una sostituzione di qualcuno che non ha operato bene, anzi, voglio esprimere un sentito ringraziamento al mio predecessore, Giulio Garau, ringraziamento mio e di tutto il Consiglio Direttivo, per quanto di buono ha fatto finora e quanto ancora farà nel continuare a collaborare alla stesura del nostro notiziario; sì, perché la sua preziosa e competente collaborazione non verrà meno, abbiamo sempre bisogno di professionisti come lui. Come pure del socio Rufolo, anche lui elemento trainante della nostra rivista, che desidero ringraziare pubblicamente per aver confermato il suo impegno, confidando nella sua costante e appassionata dedizione. Come pure un pensiero riconoscente va a tutti coloro che continueranno a collaborare per la migliore riuscita della nostra pubblicazione, con foto, disegni, testi e resoconti. Sarà mia cura indicare di volta in volta i loro nomi sulla prima di copertina.

Il vero motivo, più semplicemente e da un punto di vista prettamente formale, sta nelle competenze del nuovo Consiglio Direttivo e dei Consiglieri, competenze che prevedono tra le altre incombenze in capo al Tesoriere, anche la direzione del notiziario sociale; quindi, seguendo tale previsione, sono stato designato Direttore Responsabile de *La Lanterna*. Tutto qua.

Accettando questo importante incarico, terrò ben presente la logica sottostante di gestione oculata e diretta dei beni sociali e degli strumenti di diffusione delle linee programmatiche e delle attività conseguenti. Ovvero di tutte quelle attività che impattano direttamente con i soci, ma anche con l'esterno, incidendo quindi sull'immagine e sulla reputazione della nostra Sezione.

Certamente ho in mente qualche novità, più sui contenuti che sulla grafica, che sottoporro alla vostra attenzione, perché ritengo che *La Lanterna* non debba limitarsi ad essere un semplice ripetitore di notizie ed eventi, ma possa diventare uno strumento di interazione tra tutti i soci, come pure uno spazio dove scambiarsi pareri, opinioni e suggerimenti: un'agorà, un ambiente ideale di arricchimento culturale reciproco.

Proprio per questo trovate nelle pagine seguenti "*Lo spazio dei lettori*", uno spazio riservato a voi, dove poter pubblicare lettere, suggerimenti, racconti, poesie, foto, disegni. Una prima novità che spero incontri il vostro favore e stimoli la vostra fantasia: basta inviare il materiale a trieste@leganavale.it, indicando nell'oggetto "**Redazione La Lanterna**".

Grazie per l'attenzione e buona lettura!

Roberto Benedetti

QUAIAT
OFFICINA NAVALE

Centro assistenza - Distribuzione motori e accessori

Riva G. da Verrazzano, Sc.
34147 Trieste - Italia
Zona Industriale di Zaule
Canale navigabile
Tel. +39 040 83 21222
E-mail: info@quaiat.it

www.quaiat.it

Volvo, Yanmar, Honda, and other marine engine logos.

Questo numero del nostro Notiziario esce poco dopo le elezioni sociali che hanno designato la nuova squadra chiamata a condurre la Sezione di Trieste, lungo una rotta ben precisa anche se non scevra di ostacoli. Colgo quindi l'occasione per ribadire gli obiettivi, condivisi con i Consiglieri eletti, che ci siamo posti per il prossimo triennio.

Il programma, che è stato illustrato ai Soci intervenuti all'assemblea del 30 ottobre 2016, mira anzitutto a recuperare i valori che si sono persi in questi ultimi anni: il rispetto di Statuto e Regolamenti, ma anche della buona educazione e della solidarietà o altruismo. Ogni Socio deve assumere *come codice di comportamento lo spirito generoso e leale degli uomini di mare, il tratto cortese ed il mutuo rispetto* (cfr. art. 3 comma 2 del Regolamento allo Statuto).

Per quanto riguarda la parte operativa, fermi restando quelli che ritengo essere i lavori di routine come tutte le manutenzioni dalla Lanterna (per la quale vorremmo finalmente ottenere e riportare a Trieste il suo impianto illuminante), alla Palazzina servizi ed alla Base nautica, avremo come obiettivo principale quella che per anni è stata la spina nel fianco del Presidente Lodato prima e Abate poi: Porto Lido. Non sarà un impegno facile da portare a termine ma cercheremo di farlo con uno stimolo in più, proprio in memoria del Presidente Lodato.

Per quanto riguarda la vela, andranno rivisti i parametri attuali con un nome di prestigio che è **Andrea Ribolli**, nuovo **Consigliere agli sport**, pluricampione delle Fiamme Gialle con un invidiabile palmares, al quale verrebbe affidata anche la parte sportiva della Sezione con sicure innovazioni, tenuto conto anche del protocollo d'intesa sottoscritto pochi mesi fa con la Società velica di Barcola e Grignano con la quale, oltre la ormai consolidata collaborazione per le manifestazioni in occasione della

“Barcolana”, sempre con il grosso impegno messo in atto da **Giuliano Bonechi**, confermato **Vicepresidente e Consigliere alla Base Nautica**, potremo finalmente gestire il gruppo vela in modo più oculato, distinguendo nettamente l'agonismo vero e proprio dall'insegnamento a coloro che vogliono imparare l'andar per mare.

E intanto ho cominciato a presentare i primi due Consiglieri del rinnovato Direttivo. Un'altra New Entry è rappresentata da **Gabriele Cutini**, **Consigliere alla Comunicazione, Pubbliche relazioni e Promozione**, noto a tutti per aver presentato manifestazioni di alto livello sia in Italia che all'estero oltre ad aver gestito le pubbliche relazioni di sportivi del calibro di Vasco Vascotto e scritto articoli per riviste specializzate nel settore della vela. Una persona abituata a trasmettere all'esterno tutte le nostre iniziative, perché bisogna fare, fare bene, ma soprattutto far conoscere quello che si fa, altrimenti ogni sforzo diventa vano. Come **Responsabile del Sito Istituzionale e della Pagina Facebook** viene confermato **Paolo Perfetto**.

La **Segreteria** viene gestita dalle mani esperte di **Adriano Colarich**, già stimato revisore dei conti della Sezione, che garantirà nel prossimo triennio una spinta al rinnovamento ed ammodernamento della stessa.

La **Tesoreria** viene affidata in quelle di **Roberto Benedetti**, Socio trentennale con grande esperienza nell'ambiente bancario. Con il sostegno ed il contributo dei Soci **Giulio Garau**, **Paolo Perfetto** e **Federico Rufolo**, curerà anche la Redazione del **Notiziario sociale “La Lanterna”**, supportato dai Consiglieri Gabriele Cutini e **Roberto Fabris**,

Consigliere alle Attività Sociali e Culturali, che ha dimostrato la propria competenza nel precedente mandato e che non mancherà di progredire nei prossimi anni con iniziative molto interessanti. Nelle sue mani andrà riposta anche la delicata ed importante propaganda nelle scuole, lavoro già egregiamente fatto finora soprattutto grazie all'interessamento di **Antonio Frisenda**, confermato **Responsabile Coordinamento Rapporti Scuole**, e del **Gruppo Ambiente** coordinato dall'esperta **Paola Frisenda**. Troviamo un'altra conferma all'**Economato e Sicurezza**, con il Consigliere **Diego Godina**, già Segretario della Sezione, ma di fatto anche Economo. La sicurezza fa parte dei suoi compiti in virtù delle esperienze precedenti maturate nel proprio ambiente lavorativo.

Le due strutture delicate come la **Lanterna e la Palazzina servizi** saranno seguite da **Armando Momich**, già direttore tecnico vela, che può contare sulla disponibilità dei Soci **Marino Bettoso, Matteo Bettoso, Giorgio Petronio e Fabio Tarantino** componenti il **Gruppo Supporto Lanterna e Palazzina servizi**. Tra i primi interventi già in agenda, priorità sarà data sia all'adeguamento della cucina del Ristorante Sociale che dovrà rispettare i parametri previsti dalla legge, che al rifacimento totale delle imbottiture delle panche e delle sedie ormai giunte al capolinea.

Mi fa piacere citare tra i collaboratori anche i Consiglieri eletti come sostituti, che possono partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo: **Nicola De Carlo**, già Delegato Regionale, **Sergio Deste**, istruttore subacqueo e già Direttore Tecnico, **Gianfranco Vigni**, noto un po' a tutti per la disponibilità e competenza nell'aiutare a risolvere problemi di carattere idroelettrico.

Per completare la squadra operativa della Sezione, sono stati nominati nei rispettivi incarichi i Soci:

Comitato Tecnico: Franco Baccovich, Corrado Clagnaz, Giovanni David, Gianfranco Pipolo, Salvatore Simonetti e Gianfranco Vigni.

Direttori Tecnici: Motonautica – **Francesco Gerzel**, Pesca Agonistica – **Ugo Marchesan**, Pesca Sociale – **Giuliano Sasso**, Subacquea – **Sergio Deste**, Vela – **Armando Momich.**

Questa squadra di volontari, garantisce la continuità e la stabilità, che potranno essere armi vincenti, oltre che per i programmi citati, anche per poter mantenere in piena efficienza una struttura ed una comunità riconosciute e stimate come riferimento per giovani e meno giovani.

Grazie e buon lavoro.

Pierpaolo Scubini

agenzia tagliaferro
1949 snc

SUBAGENZIA **M&M**
M&M ASSICURA SNC
dott. Marco Delise e dott. Michele Gambini

CHIEDICI UN PREVENTIVO
per la tua barca...e non solo

UnipolSai
ASSICURAZIONI

tagliaferro1949@gmail.com - +39 340 3864892

Assemblea elettiva del 24 ottobre 2016:

Rinnovata la Presidenza
a Pierpaolo Scubini

Si è regolarmente svolta lunedì 24 ottobre, nella Sala parrocchiale di piazzale Rosmini, l'Assemblea Sezionale Ordinaria, un evento che questa volta era più atteso del solito in quanto segnato da particolari accadimenti maturati fra il 2015 e l'anno in corso, sia al centro (commissariamento della nostra Associazione decapitata al vertice per gli effetti della Legge Madia; nuove norme statutarie per l'elezione degli organi direttivi delle Sezioni con designazione in chiaro del nome candidato alla Presidenza), che in periferia (si ricorderà la "maretta" provocata dalle dimissioni di alcuni Consiglieri). L'Ordine del giorno prevedeva infatti l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, dei Revisori dei conti e dei Proviviri, nonché le relazioni del Presidente sulla gestione alla data del 24 ottobre 2016; sul consuntivo al 31.12.2015 e prospetto dei dati contabili al 24.10.2016. Figurava quindi la presentazione delle candidature e lo spazio riservato all'intervento dei soci. Secondo le norme del nuovo Statuto, l'elezione del Consiglio Direttivo deve avvenire sulla base di liste separate (ovviamente quando ce ne fosse più d'una) con la specificazione del nome del candidato alla Presidenza seguito da quelli destinati a completare l'intera compagine. Per questa nostra prima esperienza, due erano le liste sottoposte ai votanti: una presentata dall'uscente Pierpaolo Scubini e l'altra dal socio Dorval Narder, già Tesoriere nel precedente Consiglio. Adempite le prescritte formalità procedurali e la designazione a Presidente dell'Assemblea del socio ing. Roberto Della Torre, il Presidente Scubini ha rivolto un cordiale saluto ai presenti proponendo un minuto di raccoglimento in memoria dei soci recentemente scomparsi: Ada Barbaresco Corso, Tullio Rismondo e il Presidente onorario ing. Guglielmo Lodato. Erano in sala il Delegato Regionale per il Triveneto e la Lombardia, Ennio Abate, cui è stato richiesto di portare il saluto della Presidenza Nazionale, e il Presidente della Consulta Regionale delle persone disabili, Vincenzo Zoccano, nostro socio. Il primo, rallegratosi per la nutrita

pre-
senza di
elettori, è passato
a rammentare succinta-
mente gli effetti a caduta provo-
cati alla nostra Associazione dalla steriliz-
zazione del suo vertice, richiamandosi
all'intenso lavoro ricostruttivo prontamente
affrontato dal Commissario Straordinario,
Ammiraglio Romano Sauro, cui è stata poi
autorizzata una proroga dell'incarico di
quattro mesi dopo l'avvenuta scadenza del
periodo di un anno inizialmente fissato.
L'attuale situazione, nonostante le diverse
iniziative intraprese per superare l'impasse,
appare ancora preoccupantemente sospesa
considerato, fra l'altro, per quanto diretta-
mente ci concerne, che la Sezione dovrà
organizzare, nei suoi tre anni di vigenza,
l'impegnativo programma legato alla celebra-
zione dei suoi 100 anni di istituzione a
Trieste. Il successivo intervento del Presiden-
te Zoccano ha voluto ribadire le ottime
relazioni esistenti con la nostra sede che ha
sempre dimostrato sensibile attenzione verso
il mondo della disabilità offrendo sostegno,
collaborazione e ospitalità. Entrando nel vivo
dell'ordine del giorno, il Presidente Scubini
ha dato lettura della relazione sul lavoro svol-
to nel doppio triennio di sua presidenza
rifacendosi a quanto aveva affermato nel
2013 "sulla necessità di mantenere nel
migliore dei modi in buona efficienza le
strutture sociali con l'obiettivo di non portare
alcun aggravio ai Soci, recuperando risorse
con una ancor più oculata gestione delle
spese fino all'ultimo centesimo, obiettivo che
insieme agli altri allora indicati, è stato
raggiunto". Si è quindi richiamato soltanto a
"quelli più evidenti, come gli spandimenti
della Lanterna, la sistemazione e pitturazione
delle degradate facciate della palazzina
servizi; l'installazione del gazebo sopra la ter-
razza, il prolungamento dei pontili dopo tre
anni di pressing con le Autorità concedenti."
Ha poi toccato altri aspetti della vita sociale
e le diverse attività realizzate: verso i giovani,

grazie a proficue intese realizzate presso le scuole (anche in collaborazione col Gruppo Ambiente); con associazioni sportive e circoli locali; sull'attività culturale qualificata anche dalla presenza di personaggi di spicco: su quella ludica e di svago. Sul fronte della sicurezza: l'istituzione di corsi formativi, l'installazione di un defibrillatore, di cassette di pronto soccorso e di scalette di emergenza per la risalita sui pontili. Nell'ampio excursus a 360 gradi non sono mancati altri riferimenti come, per citarne alcuni, le visite a bordo di navi militari in sosta a Trieste; l'ospitalità offerta a due classi della Scuola Ebraica di Milano; l'incontro con genitori ed alunni di una classe quinta della scuola Gaspardis; l'agonismo con buone soddisfazioni nelle regate per derive e cabinati; le classiche regate della Sezione culminate nella "Christmas match race"; l'attività del Gruppo Pesca e quella del Gruppo Motonautica; l'impegno con altri 15 Circoli della XIII Zona FIV nella manifestazione nazionale "Primavela". "Si potrebbe fare molto di più" - ha soggiunto - "se potessimo disporre permanentemente di adeguati spazi operativi". Passando all'esposizione dei dati contabili, ne ha riportato alcune poste essenziali per concludere che "...si evidenzia chiaramente uno stato di buona salute che permetterà al prossimo Consiglio un'impostazione di programma nella più totale serenità finanziaria". Da ultimo, dopo aver dichiarato che "...la nostra Sezione resta sempre un fiore all'occhiello della Presidenza Nazionale...", ha rivolto un caloroso ringraziamento per la loro preziosa collaborazione a tutti i Consiglieri che hanno fatto parte degli ultimi due mandati, ai Revisori dei conti, ai Proviviri, ai Direttori sportivi delle varie discipline; ai soci che hanno contribuito al buon andamento della vita sociale, nonché alle Signore addette alla Segreteria. Il dott. Caenazzo,

Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ha dato lettura dell'articolata relazione dichiarando corretti i dati contabili esaminati. La formale presentazione delle candidature agli eleggendi organi sociali è stata preceduta da un appassionato intervento del socio Franco Furlan sui valori squisitamente etici e di comportamento - purtroppo spesso ignorati - che impone l'essere socio della Lega Navale Italiana. Ha posto l'accento sui sentimenti di orgoglio di appartenenza e di consapevole adesione e rispetto dello Statuto che dovrebbero ispirare chi sceglie di farne parte al di là della possibilità di ottenere o conservare il posto barca, impegnandosi piuttosto a condividerli e praticarli. Ha voluto anche ricordare i tempi da pionieri vissuti quando all'opera di rifondazione della Sezione triestina della Lega si impegnarono uomini come Guglielmo Lodato e Corrado Vittori. E' stato un vibrante intervento, risuonato come un salutare ammonimento, che ha ottenuto il generale consenso manifestatosi con calorosi applausi. Ma il cuore degli argomenti posti al vaglio dell'assemblea era indubbiamente rappresentato dall'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il quale - era la prima volta che avveniva - la recente procedura statutaria ha stabilito la presentazione di liste con l'indicazione del nome del futuro Presidente. Come già detto, nel nostro caso si confrontavano le liste di Pierpaolo



mureadritta

sconti riservati
ai Soci della Lega Navale
Italiana - Trieste

shop - trieste

Molo F.lli Bandiera, 1
34123 trieste
M. +39 348 2691251
info@guricami.com
guricami.com

gu

Scubini e di Dorval Narder. Ciascuno, quindi, ha dato lettura delle linee operative tracciate per il prossimo triennio presentando singolarmente anche i propri collaboratori. Dorval ha posto in risalto la necessità di dare maggior trasparenza all'attività di governo della Sezione mediante una migliore comunicazione tendente anche a coinvolgere maggiormente i soci. Altri obiettivi: i rapporti con la Presidenza Nazionale, le istituzioni, le scuole, la cittadinanza e gli altri circoli; la formulazione di un piano per la valorizzazione, razionalizzazione e ampliamento degli spazi esistenti; impulso alle attività sociali con più attraenti iniziative; miglior utilizzo della logistica; cura dell'ambiente e in definitiva il conseguimento di risparmi sia per i soci che per la Sezione. E' toccato a Scubini illustrare quindi il suo programma e l'ha fatto introducendo un forte richiamo ai primi tre articoli dello Statuto e soprattutto all'articolo 3 laddove si indica quali impegni comporta l'associazione alla Lega Navale Italiana "per il conseguimento delle finalità statutarie con lealtà, passione, iniziativa, animo altruistico e fedeltà allo spirito dell'associazione stessa con l'apporto della propria preparazione culturale marittima ed esperienza, anche rendendo disponibili imbarcazioni di proprietà". Sono aspetti comportamentali dai quali talvolta qualcuno si è allontanato e sarà necessario quindi richiamarne il pieno rispetto. A proposito della persistente ricerca di altri spazi operativi, non è mai venuta meno la possibilità di accedere alla soluzione nell'ambito di Porto Lido che si continuerà a seguire con pervicace attenzione. Prospettive di riassetto del comparto vela si potranno realizzare con la collaborazione di Andrea Ribolli, noto pluricampione delle Fiamme Gialle, cui si attribuirebbe anche la sovrintendenza dell'agonismo. Il settore della comunicazione verrebbe rafforzato con la collaborazione di Gabriele Cutini, esperto giornalista e commentatore radio-televisivo, cui si affiderebbe inoltre il progetto di ampliamento della propaganda all'esterno. Concludendo la relazione ha affermato che

“la continuità e la stabilità potranno essere le uniche armi vincenti oltre che per i citati programmi per poter anche mantenere i canoni ai livelli attuali.” In precedenza Scubini aveva anticipato l'intendimento di istituire un “Memorial Guglielmo Lodato” per ricordare un uomo che per la Lega Navale ha dato tutto ed è stato un punto di riferimento per tutti”.

Si sono infine avviate verso le ore 20 le formalità inerenti le votazioni con il ritiro delle schede e la loro successiva consegna all'urna. Vanno doverosamente evidenziate l'attenta organizzazione dell'assemblea e la qualificata gestione da parte del Presidente Roberto Della Torre.

(f.r.)

Questi i risultati a scrutinio ultimato:

Consiglio Direttivo

Presidente: Pierpaolo Scubini

Consiglieri: Roberto Benedetti, Giuliano Bonechi, Adriano Colarich, Gabriele Cutini, Roberto Fabris, Diego Godina, Armando Momic, Andrea Ribolli.

Sostituti: Nicola De Carlo; Sergio Deste; Gianfranco Vigni.

Soci votanti: 263

Voti favorevoli: 194 – Schede nulle: 7

Collegio Revisori dei Conti

Effettivi: Pietro Caenazzo (voti 151); Roberto Dodich (120); Sandro Fabietti (117).

Sostituto: Maria Paoletich (116)

Collegio dei Probiviri

Effettivi: Arturo Picciotto (voti 137); Paolo Perfetto (130); Giovanni David (99)

Sostituto: Michele Bertocchi (96).

Composizione degli organi collegiali

Consiglio direttivo

Presidente	SCUBINI	Pierpaolo
Vicepresidente e Consigliere alla Base nautica	BONECHI	Giuliano
Segretario	COLARICH	Adriano
Tesoriere	BENEDETTI	Roberto
Consigliere alle Pubbliche Relazioni e Promozione	CUTINI	Gabriele
Consigliere alle Attività culturali e sociali	FABRIS	Roberto
Consigliere alla Sicurezza ed Economo	GODINA	Diego
Consigliere alla Palazzina Servizi e alla Sede	MOMIC	Armando
Consigliere agli Sport	RIBOLLI	Andrea

Collegio dei revisori dei conti

Presidente	DODICH	Roberto
Membro	CAENAZZO	Pietro
Membro	FABIETTI	Sandro

Collegio dei probiviri

Presidente	PICCIOTTO	Arturo
Membro	DAVID	Giovanni
Membro	PERFETTO	Paolo

Delibera Consiglio Direttivo dd. 31.10.2016
Il Segretario
Adriano Colarich

Rinnovato successo di “Artistinsieme” alla sua seconda edizione

Incoraggiati dal consenso ottenuto lo scorso anno dalla prima edizione, il gruppo di sette nostri soci attivi sotto il segno “Artistinsieme” ha nuovamente presentato al pubblico nella sala convegni della Palazzina, mercoledì 18 maggio, la sua più recente produzione, in una ammirata esposizione di opere di vario carattere figurativo e sculture.

È stato un cordiale incontro avvenuto alla presenza di numerosi amici ed estimatori, introdotti dal cordiale saluto del Presidente Scubini e del Consigliere Fabris. I magnifici sette, mutuando il titolo di un noto film, sono: Livia Alfiero, Loreta Duca, Sergio Gerzel, Nadia Massimi, Roberto Mercanti, Giulia Perini e, per la scultura, Paolo Pestelli. Sappiamo che esisterebbero altre presenze artistiche sin qui - forse per qualche forma di ritrosia o timidezza - non venute alla luce, che potrebbero invece attivarsi ipotizzando la creazione di un cenacolo triestino della Lega Navale da rafforzare

magari ammettendo un'altra frequentata forma d'arte qual'è ormai la fotografia.

Il successo ribadito da questa seconda edizione di “Artistinsieme” potrebbe quindi fungere da stimolante incoraggiamento attivando un esteso scambio di pareri e confronti con positivi effetti sulla stessa rafforzata attività del gruppo. Le opere presentate quest'anno hanno spaziato fra tecniche diverse, con temi di tradizionale tratto figurativo, dal paesaggio variamente reso o trasfigurato; alla natura morta, fino all'astrattismo, all'informale, secondo individuali dinamiche creative. La mostra è rimasta aperta fino al 29 maggio registrando una buona presenza di visitatori.

(f.r.)

Lo spazio dei lettori

Questo spazio è riservato alla vostra creatività: foto, disegni, racconti, poesie; insomma, potremmo dire a ognuno di voi: **“Libera l'arte che c'è in te!”**. E magari potremmo anche pensare di

premiare l'opera più bella! Se vi piace l'idea di condividerli con noi, inviate o consegnate i vostri lavori alla Segreteria **trieste@leganavale.it**. Per rompere il ghiaccio, una foto “artistica”:



Il mare di Lussino, da sotto - Bob

Felice riuscita della “Festa di Apertura della Stagione Estiva”

Alla fine l'hanno indovinata gli ottimisti, la previsione che con molte incertezze di natura atmosferica aveva minacciato il programma della tradizionale giornata di apertura della stagione estiva della Sezione. L'eccezionale variabilità del tempo, che ha costretto al rinvio numerose manifestazioni all'aria aperta, sembrava voler incombere anche su questo nostro tradizionale meeting annuale - **venerdì 10 giugno** - quando fra gustose pietanze e rigeneranti bicchieri di birra o di vino, ci si ritrova, dopo la pausa invernale, per rinnovare amichevoli incontri, riaccendendo chiacchiere, aggiornando notizie, parlando

di crociere, di vacanze e delle incertezze di questi nebulosi tempi.

La riuscita serata è lietamente trascorsa in armonia, animata da 128 presenze, rallegrata dalle briose musiche della Banda dell'Onghia di Muggia legata alla famosa, omonima Compagnia del Carnevale Muggesano.

Una emblematica, amata presenza ha confortato tutti: quella dell'Ing. Guglielmo Lodato, Presidente Onorario della Sezione, che, ancora convalescente, non ha voluto mancare all'appuntamento sentendo ancora una volta vivi i sentimenti di stima e di affetto che lo circondano.

Come si suol dire, il tempo è rapidamente volato via fino a quando un roseo tramonto ha colorato il cielo oltre la Sacheta.



Nave Amerigo Vespucci festeggiata a Trieste per i suoi 85 anni

Trieste ha accolto con rinnovato calore la visita resa alla nostra città dalla splendida nave “Amerigo Vespucci” che per quattro giorni, dal 12 al 16 maggio, ha ormeggiato alla Stazione Marittima aprendosi alle visite della cittadinanza.

“La nave più bella del mondo”, come viene unanimemente definita, mantiene uno speciale rapporto con i triestini, fondato sulla memoria di intensi momenti storici e di tenaci sentimenti di amor patrio, come avvenne più recentemente nell’indimenticabile giornata del 26 ottobre 1954 quando venne sancito il ritorno della città alla madrepatria italiana. Quel giorno il “Vespucci” era lì, autorevole testimone di un evento cruciale, quando una

straripante massa di persone, tra sferzanti scrosci di pioggia e raffiche di bora, si riversò in piazza Unità e sulle rive per abbracciare entusiasticamente l’arrivo dei soldati italiani.

Trieste si lasciava alle spalle anni di sofferenze che dal 1943 videro l’avvicinarsi di occupatori stranieri, da quello tedesco, a quello titino e infine a quello interalleato.

Nella patriottica immagine dei triestini due punti fermi in specie si distinguono:

i bersaglieri e la Marina

Militare della quale

è alfiere la

nave



“Amerigo Vespucci”. La recente visita si inquadra nel programma elaborato per celebrare il suo 85mo anno di vita e prevede fra l’altro - insieme a collaterali iniziative di carattere scientifico (convegni a bordo, conferenze sulla tutela del mare e altri temi analogamente connessi) – dodici tappe in altrettanti porti nazionali fra i quali c’è appunto Trieste.

La nostra Sezione si è quindi mobilitata promuovendo appositi incontri, sia in sede che sul veliero, organizzando una visita a bordo e, prima che la nave lasciasse l’ormeggio nella mattinata del 16 maggio, una breve uscita in mare limitata, per intuibili motivi, ad un ristretto gruppo di soci. La presenza a Trieste del “Vespucci” ha anche offerto alla SVBG l’occasione di svelare a bordo - presente un folto gruppo di autorità e di sportivi - l’artistico manifesto creato per

la prossima “Barcolana.” Le condizioni del tempo durante le quattro giornate di sosta non sono state proprio favorevoli, alternando ore di sole a cielo coperto con temperature poco invitanti ed alta umidità. L’afflusso dei visitatori, nonostante ciò, è stato continuo e il piacere di poter salire in coperta e visitarne alcune parti interne ha ripagato la paziente attesa delle lunghe file snodate a terra.

Accolti tutti con cordialità e garbo dall’equipaggio - dal Comandante C.V. Curzio Pacifici, dagli Ufficiali e dai graduati - sono stati illustrati i vari strumenti in evidenza, lucidi e risplendenti, i levigati legni delle cavigliere, le vele, le loro manovre, le drizze, ecc. rispondendo alle cento domande degli ospiti fra i quali c’erano numerosi giovani. E’ curioso ricordare che il veliero fu varato nel 1831 nei Cantieri di Castellammare di Stabia, costruito secondo le linee di un progetto degli ingegneri della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, imponendogli il nome di “Monarca” trasformato poi, con l’avvento dei Piemontesi, in “Re Galantuomo”. Con l’unità d’Italia si nominò infine “Amerigo Vespucci”, destinata all’istruzione degli allievi dell’Accademia della Marina Militare di Livorno, come tuttora avviene.

Ha un equipaggio di 14 ufficiali, 72 sottufficiali e 190 sottocapi e per le sue lunghe crociere di addestramento imbarca 140 allievi. La nave è stata recentemente sottoposta ad un accurato refitting con interventi che, grazie all’opera di straordinari artigiani, ha riacquisito l’antico lustro fino nelle sue più artistiche finiture.

Un’ultima curiosità a beneficio di chi non ne avesse conoscenza: il lungo elenco degli ufficiali che si sono succeduti al suo comando comprende - beninteso oltre a quello più famoso del lussiniano Ammiraglio Straulino - il triestino Ammiraglio Carlo Lapanje che lo governò negli anni 1966/67.

(f.r.)



Gli ultimi fuochi: dai bagliori della belle époque ai roghi della Grande Guerra

La collaborazione fra la Lega Navale Italiana, sezione di Trieste, e le scuole non si esaurisce nei percorsi di Educazione Ambientale e nei Progetti “Fare Vela” ma spazia in ambiti diversificati, sempre con finalità formative e di crescita di ragazze e di ragazzi.

In quest’ottica il Consiglio Direttivo è stato ben lieto di concedere l’auditorium a tre istituti scolastici triestini che, in collaborazione con l’Accademia del Fumetto, l’Associazione Il Ponte e il Comitato Mani dell’Amicizia e grazie al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, hanno partecipato ad un Progetto educativo e didattico sul tema della Grande Guerra di cui si è recentemente ricordato il centenario.

Tutta l’attività è stata finalizzata – si legge nella presentazione - a “restituire la memoria storica della Grande Guerra e le storie degli uomini e delle donne che la vissero alle nuove generazioni attraverso un percorso analitico, critico, interpretativo ed emozionale” che si è sviluppato in collaborazione con i docenti delle scuole.

Alunni/e delle classi terze delle scuole medie M.Codermatz, F.lli F. Savio e de Marchesetti, oltre a conoscere, approfondire e tentare di capire cause, fatti e conseguenze di un avvenimento così tragico, hanno realizzato attraverso il fumetto la descrizione di episodi significativi che bene

esprimono l’umanità dei protagonisti e l’atrocità degli eventi: alcuni si sono ispirati a fatti realmente accaduti, altri hanno immaginato possibili storie personali.

Così Caterina nel suo fumetto descrive Anna, una crocerossina che riesce ad arrivare al fronte per raggiungere il fidanzato Marco ma, ahimè, gli austriaci attaccano quella zona ed entrambi rimangono uccisi. Anche Alex è rimasto colpito dal ruolo di queste donne al fronte e nel suo lavoro, intitolato “La Croce dell’Amore” tratteggia la forza di Daniela che ammalata va alla ricerca del marito per un ultimo “bacio fra innamorati” prima che la malattia e la morte li separino.

Il fumetto di Angelo s’intitola “L’ultima battaglia” e si riferisce ad un soldato semplice che si trova a combattere nelle trincee del Carso ma impaurito e ferito ad una gamba si rifugia dentro una buca senza poter dare il suo contributo.

Federico si è ispirato al libro “Un anno sull’altipiano” di Emilio Lussu e ne ricorda alcuni protagonisti che combatterono sull’Altipiano di Asiago: il tremendo colonnello Leone, il tenente Ottolenghi che voleva “farlo fuori” e quella feritoria 14 sulla quale il tenente mise una moneta da



**AZIENDA AGRICOLA
PITTARO**

VINI ALL'INGROSSO SFUSI E IMBOTTIGLIATI D.O.C.
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
CONFEZIONI NATALIZIE PERSONALIZZATE
CONSEGNA A DOMICILIO ED ASSAGGI GRATUITI

In via Fianona, 6 (p.le Valmaura) a Trieste - Tel. 040.81.03.60 - dal martedì al sabato

due lire che venne colpita dagli austriaci. Infatti nell'ultima vignetta del suo fumetto Federico ha disegnato una moneta da due lire del 1916, ovviamente bucata.

Emanuele ha raccontato la storia di Erwin, ragazzo di origine tedesca che falsifica i documenti per andare a combattere, ma pentito di quella scelta non fa in tempo a scappare, colpito dai suoi compagni costretti ad obbedire agli ordini del comandante.

Gessica ed Ester si riferiscono ad un fatto vero: l'episodio in cui Gabriele D'Annunzio viene colpito durante un volo e perde l'uso di un occhio mentre il pilota perde la vita. Sarà la lunga convalescenza a ispirare all'Autore la sua opera "Il

Notturmo", scritta su striscioline di carta, i cosiddetti "cartigli".

Questa è soltanto una sintesi del Progetto che è stato chiaramente esposto l'8 giugno nella nostra sede alla presenza del Presidente, di alcuni membri del Consiglio Direttivo, dei rappresentanti delle associazioni, dei docenti, dei genitori e degli alunni/e che hanno fatto da ciceroni al pubblico.

È stata per tutti un'occasione per riflettere su un evento tragico e per capire che forse questi fatti così devastanti alla fine non ci presentano vinti e vincitori ma soltanto un'umanità ferita che, sebbene a fatica, ha sempre la forza di ricominciare.

Anna Rosa Stalio

La giornata della Pulizia dei Fondali

Con qualche scarica di pioggia verso la fine dell'evento, la giornata dedicata, da molti anni ormai, alla pulizia dei fondali si è puntualmente svolta presso la Base nautica nella mattinata di **sabato 11 giugno**.

Quest'anno l'iniziativa è stata interamente organizzata dalla nostra Sezione e vi ha partecipato con apprezzato spirito volontaristico un buon numero di soci, anche dei più giovani - tutti in bianche magliette con il logo della Lega Navale e la scritta "Pulizia Fondali" - procedendo alla rimozione di vario materiale raccolto sul fondo nella zona compresa fra il pontile quattro fino a quello dei mezzi navali della Guardia di Finanza.

Come già sperimentato in passato, i sub hanno attentamente esplorato i fondali raccogliendo in apposite cassette i rifiuti

irresponsabilmente abbandonati in mare.

A terra, distribuiti lungo le passerelle, altri hanno via via recuperato le ricolme cassette che venivano successivamente svuotate in appositi cassonetti della ditta Crismani.

Con una certa curiosità si è esaminato il "prodotto" della giornata di lavoro accertando che è apparsa prevalente la presenza di bottiglie di vetro e di plastica, insieme a contenitori di vario uso, stoviglie, materiale di uso navale come parabordi, cime di vario spessore, ecc.



La “Giornata della Sicurezza in Mare” organizzata dalla Sezione

Si è rinnovata anche quest’anno, il 26 maggio, presso la tradizionale collocazione dinanzi alla Scala Reale e Piazza Unità, la manifestazione finalizzata a divulgare nell’affollato settore del diporto nautico le regole a garanzia della massima sicurezza per chi pratica tale attività.

La Lega Navale Italiana ha avvertito la necessità di impegnarsi a diffondere capillarmente l’insieme delle norme utili a tale scopo istituendo la “Giornata della Sicurezza in Mare”, un appuntamento annuale che coinvolge tutta la sua struttura periferica chiamata ad organizzare mirate manifestazioni avvalendosi in primis della preziosa collaborazione delle Capitanerie di Porto insieme a quella di altre istituzioni interessate alla questione.

E’ stato nuovamente allestito, come detto, il punto base operativo sulle rive avendo accanto gli uomini e i mezzi della Capitaneria/Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco, dell’Emergenza Sanitaria e SIS 118, delle onlus dei cani di salvataggio e dell’Istituto Nautico cittadino presente con la sua nave scuola “Umberto D’Ancona”.

Queste presenze hanno richiamato sul posto un crescente numero di persone interessate a conoscere la varia gamma e l’uso dei mezzi di sicurezza ed emergenza esposti su un lungo tavolo ed a seguire da vicino gli interventi su manichini praticati in loco da personale qualificato simulando episodi di ipotermia, di

asfissia o di conseguenze di una caduta in mare. Sono state trattate diverse situazioni di pericolo e mostrato il corretto approccio nell’uso dei razzi, dei fumogeni, degli estintori, delle boette luminose e delle zattere, consigliando anche come procedere correttamente nel formulare una richiesta di aiuto (sempre vitale la pronta chiamata all’ormai arcinoto numero 1530).

E’ stata forse ancora più impressionante l’efficace simulazione di un incendio scoppiato a bordo e il recupero di “Uomo a mare” (MOB secondo l’acronimo internazionale), due rischiose situazioni in cui è indispensabile sapersi muovere razionalmente. La speciale “Giornata” organizzata dalla nostra Sezione aveva avuto il giorno precedente un passaggio propedeutico con la lineare conferenza tenuta nella Sala Convegni della Palazzina dal C.V. Fabio Poletto, Capo Reparto Operativo della Direzione Marittima di Trieste.

Esaminando il tema della sicurezza in mare, ne sono state diffusamente evidenziate le implicazioni anche in riferimento alle norme del Codice della Navigazione da Diporto e all’attività di controllo che nell’interesse generale persegue la Capitaneria di Porto.

(f.r.)

REALE MUTUA

AGENZIA DI TRIESTE CENTRO
Novelli & Zambon S.r.l.
Via Filzi 4, Ts

IN TUTTE LE POLEZZI
CASA,
INFORTUNI
IMBARCAZIONE

FINO AL 35% DISCONTO

PER INFORMAZIONI
34077481797
040/629165

Valutazione dei costi ambientali ed economici della nautica da diporto

Chiudiamo il 2016 approfondendo questo tema, che, come ricorderete, era il nucleo portante del questionario che ci ha visto coinvolti come diportisti nautici. Nel breve, e sicuramente non esaustivo, intervento di presentazione del progetto (promosso dall'Area Marina Protetta di Miramare) realizzato nella sala convegni della nostra Sezione, è stato detto che il diporto nautico è di fatto un'attività produttiva nell'ambito del turismo e dello sport e, in quanto tale, secondo le normative europee, è oggetto di rendicontazione nel bilancio ambientale. Nello specifico, la contabilità ambientale tratta della ridefinizione di strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile e non può prescindere da una solida base cognitiva che parta dalla descrizione accurata dello stato dell'ambiente e delle interazioni che intercorrono tra attività umane e natura. Il tutto per arrivare alla quantificazione degli impatti ambientali causati dall'insieme di tutte le attività umane. Nell'idea di "contabilità ambientale" rientrano pratiche e metodologie volte a colmare le lacune attuali di tale base cognitiva o a migliorarne la qualità, anche in virtù della necessità di informare non solo i decisori politici ma anche il pubblico che deve essere coinvolto nel processo decisionale. L'obiettivo della contabilità ambientale è quindi, per definizione, quello di mettere la natura nel conto, ovvero migliorare la qualità dell'informazione ambientale e facilitare l'integrazione delle considerazioni ambientali nei processi decisionali. In sostanza si tratta di descrivere dal punto di vista fisico lo stato dell'ambiente, individuare le criticità ambientali, identificare gli elementi alla base delle criticità e quantificare gli impatti ambientali delle attività umane. Da punto di vista monetario la contabilità ambientale riguarda, invece, un'area molto vasta di interventi che comprende sia l'elaborazione di bilanci territoriali corretti o corredati da



dati/indicatori relativi alla sostenibilità dello sviluppo sia la valutazione economica dei beni ambientali. La contabilità monetaria, non condivisa ancora a livello internazionale, dovrebbe dare la possibilità agli enti pubblici di quantificare le transazioni economiche connesse all'ambiente e quindi riorganizzare i bilanci economici tradizionali in tal senso e di valutare in termini monetari il danno ambientale che consegue dall'uso quantitativo e qualitativo delle risorse naturali (fonte: www.arpalazio.net/sviluppo_sostenibile). In questa visione la contabilità di un'amministrazione pubblica dovrebbe essere riorganizzata introducendo nuove categorie di costi e riclassificando le categorie tradizionali per offrire informazioni utili e affidabili per le attività di controllo, gestione e comunicazione. Tale intervento dovrebbe essere fondamentale in tutte quelle situazioni ambientali critiche che necessitano di un maggior controllo dell'efficienza delle politiche realizzate.

(p.f.)

Gruppo ambiente

I Soci che volessero partecipare alle attività del Gruppo Ambiente della Sezione possono lasciare il loro nominativo ed un recapito in segreteria.

Sono previste nuove attività per il 2017...il Vostro contributo ci aiuterà a realizzarle!

A 53 anni dal tragico evento, conferenza del prof. Paronuzzi sul disastro del Vajont

Sono passati 53 anni dall'immane tragedia del Vajont quando, nella notte del 9 ottobre 1963, una gigantesca frana staccatasi dal Monte Toc, piombò rovinosamente nel bacino idroelettrico a monte della diga superandola e scaricando nella sottostante vallata oltre 25 milioni di metri cubi d'acqua.

Fu quello che oggi si definirebbe uno tsunami e che allora nella sua violenza distruttiva cancellò uomini e cose riducendo in macerie paesi e borgate.

La cittadina di Longarone venne totalmente spianata e divennero sinistri nomi di dolore le vicine località di Erto e Casso.

I morti accertati furono 1917 (l'altro drammatico evento della seconda metà del

secolo scorso - il terremoto del Friuli nel 1976 - ne contò quasi 1000).

Sul disastro del Vajont sono stati pubblicati numerosi studi per esaminarne gli aspetti idrogeologici, quelli propedeutici alla costruzione della diga, l'impatto con la circostante situazione, l'accuratezza dei calcoli e, infine, l'esistenza di responsabilità e di colpe per negligenza.

Ancora oggi alcuni di tali aspetti vengono approfonditi e rielaborati divenendo argomento di discussioni tecnico-giuridiche con riferimento anche alle pronunce della magistratura che è stata per anni impegnata





in tal senso condannando alla fine due persone a cinque anni di reclusione poi ridotti a due.

La nostra Sezione ha potuto stabilire unproficuo contatto con il prof. Paolo Paronuzzi, docente di geologia applicata e ingegneria per l'ambiente e il territorio, autore di molte pubblicazioni. Egli ha rivisto, innovandoli, gli studi riferiti alle cause del franamento del monte Toc definendolo come uno dei più grandi disastri naturali causati dall'uomo.

A tali argomenti è stata ispirata la conferenza che ha brillantemente svolto giovedì 9 giugno nella sala convegni della palazzina servizi.

Risalendo alla storia della diga del Vajont è stato ricordato come il suo progetto fosse stato elaborato nel quadro degli interventi finalizzati alla produzione di energia pulita in progressiva sostituzione delle inquinanti centrali alimentate a carbone.

Proprio fino al 1963, quando avvenne attraverso l'ENEL la nazionalizzazione del settore, la gestione della centrale del Vajont faceva ancora capo alla società privata SADE cui si doveva la realizzazione

della diga che, sotto il profilo tecnico, era considerata un esempio di qualificata concezione come poi in effetti dimostrò resistendo alla micidiale onda d'urto che la scavalcò sbrecciandone soltanto alcune parti nel bordo superiore.

Fra i punti più dolenti nella ricerca delle responsabilità (si sospettò addirittura volutamente minimizzate se non anche celate) vi è quello cruciale che attiene alla prevedibilità dell'evento per le caratteristiche di cedevolezza delle pareti del bacino che avevano già dato segni di inaffidabilità evidentemente non tenuti in debito conto.

Oggi il coraggio, la laboriosità e l'attaccamento alle radici della valle hanno ricostruito il tessuto umano e strutturale di quel territorio mentre a monito e memoria della tragedia consumatasi oltre mezzo secolo fa stanno le centinaia di bianche croci dei vicini cimiteri.

La conferenza del prof. Paronuzzi ha avuto il pregio di riportare alla memoria un tragico evento evidenziandone anche aspetti sconosciuti sui quali riflettere e meditare.

(f.r.)

La fantastica visita ai Sotterranei dei Gesuiti



Già l'avventurarsi nella visita ad una caverna suscita spesso timori e titubanza, ma se nell'annunciarla si precisa che riguarda i "Sotterranei dei Gesuiti" il timore sconfinava un po' verso la paura, lasciando spazio alle fantasie dell'immaginazione con cupe storie segrete e misteriose ritualità. Questo probabilmente deve aver avvertito la privilegiata pattuglia di una ventina di soci (il numero era stato limitato per ragioni di sicurezza) che il 30 maggio si sono ritrovati presso la Basilica di Santa Maria Maggiore per calarsi nell'avventurosa esplorazione, guidati da due esperti studiosi e ricercatori, i Signori Armando Halupca e Paolo Guglia della Sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia. Dotati di scientifiche conoscenze, hanno riavviato con passione, dopo molti anni di abbandono, un'opera di concreto intervento con nuovi scavi, approfondimenti dell'esistente e la scoperta di sconosciuti passaggi, curiosi anche di trovare riscontri a quanto si

favoleggiava a proposito dell'esistenza colà di un Tribunale dell'Inquisizione e di altre tristi leggende. Nulla di attendibile è venuto alla luce - hanno voluto sottolineare gli accompagnatori - ma si è voluto comunque attribuire ad alcune scoperte nomi rifacentisi alla fantasia della vulgata.

Una sintetica ma sufficiente spiegazione introduttiva è stata resa dalle due guide nel vestibolo di ingresso alle gallerie, illustrando e commentando la ricca documentazione fotografica ed i grafici sistemati lungo alcuni percorsi.

Le gallerie che si sviluppano in estensione e verticalmente sotto la basilica di Santa Maria Maggiore (da notare che trattasi dell'unico tempio barocco a Trieste) ebbero diversi utilizzi nei tre secoli di loro vita (dalla prima metà del XVII secolo al XXmo), ma fu certo prevalente quello ad uso di detenzione carceraria adottato dalle

diverse autorità di occupazione succedutesi in città fino agli anni '50.

Qui è stata identificata fra diverse celle quella in cui fu rinchiuso Guglielmo Oberdan prima di essere consegnato all'Autorità militare per l'esecuzione avvenuta il 20 dicembre del 1882. Parte delle gallerie fu anche adibita a rifugio antiaereo durante il secondo conflitto mondiale (si potevano accogliere circa 400 persone).

Proseguendo nell'interessante visita è stato indicato il luogo in cui è stato immaginato si riunisse un Tribunale dell'Inquisizione, la cosiddetta Camera Rossa, che trarrebbe la sua denominazione dai manti scarlatti dei severi giudici assisi su panche ricavate da nicchie semicircolari. Altri nomi sono attribuiti in funzione dell'uso o dell'ubicazione: la Torre del Silenzio, la Galleria delle evasioni, la Galleria del gatto (vi fu scoperto il corpo mummificato di un felino), il Pozzo delle Anime.



I lavori di scavo nelle gallerie proseguono e si realizzano essenzialmente grazie alla generosa dedizione di tante persone che, sacrificando anche spazi di tempo libero, vi si dedicano con generosità.

L'iniziativa di consentire la visita ai sotterranei nacque nel 2006 per volontà dell'ex Parroco di Santa Maria Maggiore, don Nino Angeli e del Direttore della Sezione di Speleologia Urbana, Armando Halupca, e con il prezioso contributo di numerosi volontari.

(f.r.)

KDM *Sub Service snc*
Lavori subacquei, marittimi e fluviali
www.kdmsubservice.it - info@kdmsubservice.it - tel. 3384247509

Foto: Diego Polverano

Gustosa grigliata a chiusura della Stagione Estiva

Ottima partecipazione e successo alla
veleggiata del 24 e 25 settembre 2016.

Sotto la sapiente regia ed organizzazione di
Dorino corso & Co., è stata disputata sabato
24 settembre la veleggiata a vele bianche con
equipaggio, mentre domenica 25 si è svolta la
veleggiata in solitario.

Hanno partecipato, rispettivamente, 37 e
26 soci.

Divertimento assicurato per tutti i
partecipanti e conclusione ad effetto la
sera del 25 settembre con una grande

grigliata
per 150
soci, sulla terrazza
della palazzina servizi, con
l'apprezzato accompagnamento
musicale della Banda Ongia.

Ai cuochi ed alle gentili signore che hanno
reso possibile la manifestazione, un sentito
ringraziamento.

(g.b.)



Record di partecipazione alla Regata Armatori 2016



Venerdì 7 ottobre 2016 si è svolta la Regata Armatori LNI. Battendo ogni record precedente, si sono iscritti 50 soci provenienti da tutta Italia. La regata, valida anche per il nostro campionato sociale vela, precede la Coppa d'Autunno Barcolana 2016.

Riportiamo in calce la classifica Overall della manifestazione, precisando che nella stesura degli ordini di arrivo divisi per categoria, il terzo posto nella categoria Bravo è stato erroneamente assegnato all'imbarcazione H30 (terzo in classifica Overall) del consocio Bagante della sezione di Padova, mentre andava assegnato al consocio Queirolo con l'imbarcazione IAIAI della sezione di Monfalcone. Ce ne scusiamo con il consocio Queirolo ed il suo equipaggio.

(g.b.)

Regata Armatori Lni 2016 - Classifica Overall

- | | | | |
|--|---|--|---|
| 1. TASMANIA
Di Chiara
Antonio
LNI Trieste | 10. TUTTO E'
POSSIBILE
Galloni
Alessandro
LNI Treviso | 19. ORCA BLU
Runcio Riccardo
LNI Treviso | 28. ANDROMEDA
Pipolo
Gianfranco
LNI Trieste |
| 2. FRIZZANTINO
Scubini Pierpaolo
LNI Trieste | 11. BEL AMI 2
Petri Alberto | 20. PALALLA
Zucheta Paolo
LNI Treviso | 29. SEALIFE
Perfetto Paolo
LNI Trieste |
| 3. H30
Bagante Claudio
LNI Padova | 12. COLPO DE
FULMINE
Steindler Livio
LNI Trieste | 21. ARIELA
Di Cataldo
Giuseppe
LNI Catania | 30. BOLERO
Gaudino Luigi
LNI Trieste |
| 4. ZACHETE
D'Eugenio Vittorio
LNI Giulianova | 13. CIBBE'
Chiusso Ivan
LNI Grado | 22. DIAMANTE
Piretti Roberto
LNI Trieste | 31. SBALLO
Pasquadibisceglie
Francesco
LNI Trieste |
| 5. ESCO MATTO
Babich Christian
LNI Trieste | 14. LADY
ELEONORA
Ceccarelli David
LNI Pesaro | 23. ANASTASIA
Lertua Romeo
LNI Trieste | 32. PIG QUINTO
Riosa
Giuseppe
LNI Trieste |
| 6. B LIFE
Sisino Massimo
LNI Giulianova | 15. SANTA CRUZ
Del Re Marcello
LNI Trieste | 24. SUPER EROE
Vigini Gianfranco
LNI Trieste | 33. SI
Fantuz Tommaso
LNI Grado |
| 7. BONITA
Spangaro Claudio
LNI Trieste | 16. GHOST
Godina Diego
LNI Trieste | 25. RHAPSODY
Cutolo Eugenio
LNI Trieste | 34. KINOPINCI
Bianchi Danilo
LNI Bovisioma-
scia |
| 8. IAIAI
Queirolo Marcello
LNI Monfalcone | 17. SCIROCCATA
Causin Loris | 26. MARMAR
Savron Fabio
LNI Trieste | 35. FURBASTRO
Cavaliere
Renato
LNI Trieste |
| 9. GIOCHI DI
VELE 2
Perinelli Zeno
LNI Trento | 18. AYRLOR
Miss Bruno
LNI Trieste | 27. BUDY II
Crismanich
Gianandrea
LNI Trieste | |

E' scomparso il Presidente onorario Guglielmo Lodato

Il 28 settembre ci ha lasciati, alla bella età di 98 anni, l'amato Presidente Onorario, ingegnere Guglielmo Lodato, che alla Lega Navale Italiana, e alla nostra Sezione in particolare, ha dedicato ogni intelligente energia per rivitalizzarne la presenza a Trieste. Dopo gli anni della guerra e di quelli ad essa immediati - aggravati dal rischio della snazionalizzazione - la nostra Associazione ha avuto nell'ingegner Lodato, affiancato da un operoso gruppo di capaci collaboratori, il motore propulsore della sua rinascita realizzando fra l'altro il recupero del dismesso faro navale austroungarico (la "Lanterna") per trasformarlo in una singolare - quanto mai in sintonia - sede sociale vicina agli ormeggi della base in Sacchetta sistemati qualche tempo prima. Un progetto che pareva fondatamente utopistico considerato il tortuoso percorso burocratico che avrebbe dovuto affrontare superando questioni di natura tecnica, procedurale e finanziaria. Ma l'impresa non scoraggiò il Presidente che seppe muoversi con accortezza sia localmente con l'Autorità Portuale che a Roma presso il competente Ministero. Persona colta ed esperta, patriota tenace, valoroso ufficiale della Marina Militare a bordo di diverse unità (sommersibili in particolare), godeva di grande considerazione presso gli alti uffici della Capitale cui sottopose un convincente programma di intervento coronato finalmente nel 1992 dall'inaugurazione del nuovo, elegante insediamento triestino della Lega Navale. La sua prolungata presenza al vertice della Sezione è stata segnata da un incessante impulso dinamico teso a soddisfare le crescenti esigenze della struttura, ricercando nuovi spazi operativi sul mare, rafforzando il clima di aggregante armonia tra i soci, partecipando attivamente

a tante occasioni di incontro, promuovendo conferenze scientifiche, culturali, sportive, di svago e di carattere solidale. Fortemente legato fino in fondo alla nostra vita sociale, ha voluto partecipare, accompagnato dall'amata consorte, alla riuscita serata di chiusura della stagione svoltasi recentemente, pochi giorni prima della sua scomparsa, sulla terrazza della palazzina. Ricorderemo sempre il suo tratto signorile, elegante e garbato, la disponibilità a dirimere con pazienza anche piccole questioni magari ricorrendo, talvolta, a soluzioni di sapore decisionista (anche questo era un po' nelle sue corde) che alla fine riusciva a far accettare. Alla gentile Signora Anna che tanto premurosamente l'ha assistito nel lungo percorso esistenziale, ai figli ed ai familiari tutti, esprimiamo con un forte abbraccio vivi sentimenti di accorata vicinanza. Ci mancherà molto, il caro Presidente Lodato, ma non verranno certamente meno la memoria e la gratitudine della Sezione per i suoi insegnamenti e per quanto ha saputo efficacemente realizzare.

Nella chiesa di S.Maria de Syon si sono svolte il 3 ottobre le esequie cui ha partecipato un largo stuolo di amici ed estimatori. Più numerosa la presenza dei soci della Lega Navale Italiana e della Associazione Nazionale Marinai d'Italia con le loro insegne. Dall'altare ha rivolto un vivo saluto di commiato l'amico Ennio Abate e successivamente i figli Alessandra e Filippo hanno letto due commoventi lettere all'amatissimo papà ricordandone i toccanti momenti di vita ed i suoi preziosi ammonimenti. E' stata letta la Preghiera del Marinaio e prima della conclusione della cerimonia sono risuonate le commoventi note del "Silenzio fuori ordinanza."

(f.r.)



LEGA NAVALE ITALIANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Proroga del mandato di Commissario.

Carissimi Soci, Gentili Presidenti,

con decreto interministeriale 8 novembre 2016, di cui allego copia, sono stato confermato Commissario straordinario della Lega Navale Italiana. Quanto sopra si è reso necessario al fine di garantire lo svolgimento dell'azione amministrativa – ordinaria e straordinaria – degli organi statutari, in attesa della nomina del Presidente e del Vicepresidente della nostra Associazione.

Il mandato mi è stato esteso al 30 aprile 2017.

Come potete immaginare, la nomina dei Vertici dell'Associazione non è giunta alla sua fase conclusiva perché non sono stati ancora individuati i soggetti cui affidare la guida della Lega Navale Italiana.

Nelle more delle superiori decisioni, pertanto, è del tutto naturale che le principali attività del prossimo anno vadano pensate e programmate con il giusto anticipo. Per tale motivo, nello spirito avviato a Napoli e continuato per tutto il 2015 e 2016, compresa la riunione del Lido delle Nazioni – ove furono individuati, in modo democratico, i sei rappresentanti delle strutture periferiche in seno al Consiglio Direttivo Nazionale – continuerò nel lavoro intrapreso oltre un anno fa e avallato, nei convegni sopra ricordati, e sostenuto, dalla base associativa rappresentata dai Presidenti delle Strutture Periferiche.

Confidando nella vostra capacità di pensiero, immaginazione e iniziativa, sono, altresì, pronto a ricevere e a valutare suggerimenti e proposte che mi dovessero pervenire da parte vostra.

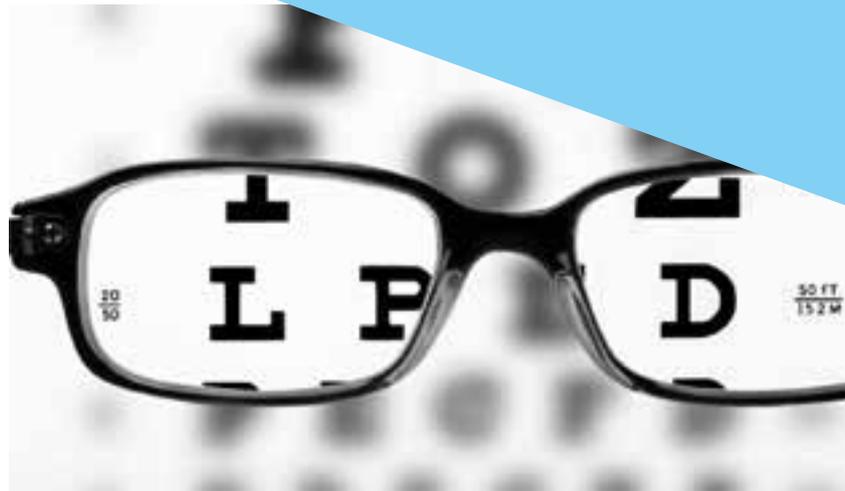
Buon vento a tutti!

Roma, 18 novembre 2016

Patente nautica anche ai miopi

Dopo 8 anni finalmente ripristinato l'uso degli occhiali correttivi nel test della visita medica prevista per l'ottenimento della patente nautica.

Ecco il testo del Decreto Ministeriale entrato in vigore il 20 ottobre 2016, che prevede anche la revisione del provvedimento di revoca, subito da coloro che non sono riusciti negli anni scorsi a farsi rinnovare l'abilitazione al comando delle unità da diporto, a causa di un difetto visivo. Questi avranno tempo un anno per farlo, quindi la domanda andrà presentata entro il 20/10/2017.



Decreto 2 agosto 2016, n. 182 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Art. 1 Requisiti visivi e uditivi

1. Il paragrafo 3 dell'allegato I al decreto 29 luglio 2008, n. 146, e' sostituito dal seguente:

PARAGRAFO 3

REQUISITI VISIVI E Uditivi

A. Per il conseguimento o la convalida delle patenti nautiche l'interessato deve possedere un campo visivo normale, una sensibilità cromatica sufficiente a distinguere rapidamente e con sicurezza i colori fondamentali (rosso, verde, blu), un'acuità visiva crepuscolare di almeno 1/10. Per i soggetti ultra sessantenni, o diabetici, o affetti da glaucoma o da neurootticopatie, o da cheratopatie, o da malattie degenerative corio-retiniche, deve essere accertata la sensibilità al contrasto spaziale, che almeno in un occhio deve essere tale da raggiungere una soglia di contrasto del 6%.

B. In caso di visione binoculare, l'interessato deve possedere un'acutezza visiva complessiva non inferiore a 10/10, con visus nell'occhio peggiore non inferiore a 4/10, raggiungibile anche con correzione con lenti a contatto di qualsiasi valore diottrico o

con

correzione di occhiali purché, in caso di visus corretto per vizio miopico da un occhio ed ipermetropico dall'altro, la differenza di rifrazione in equivalente sferico tra le due lenti negativa e positiva non sia superiore a tre diottrie. I soggetti monocoli, funzionali o anatomici, devono possedere un visus non inferiore a 8/10, raggiungibile con correzione di lenti di qualsiasi valore diottrico o con lenti a contatto, se ben tollerate.

C. In caso di necessità di correzione ottica, gli occhiali utilizzati devono essere dotati di idonei dispositivi utili ad evitarne la perdita accidentale anche in situazioni di emergenza. In caso di uso di lenti a contatto, devono inoltre essere utilizzati occhiali di protezione con lenti neutre.

D. Il visus raggiunto dopo l'impianto di lenti artificiali endoculari, fache o pseudofache, deve essere considerato in sede di visita come visus naturale. La validità della patente non può eccedere i cinque anni.

E. Le patenti nautiche non sono rilasciate nè convalidate se l'interessato, con visione binoculare o monoculare, possiede un campo visivo ridotto o presenta uno scotoma centrale o paracentrale, ad esclusione dello scotoma fisiologico. Le patenti nautiche non sono rilasciate nè convalidate se l'interessato è colpito da diplopia.

F. In caso di trapianto corneale, la validità della patente non può eccedere i cinque anni.

G. Nel caso in cui e' accertata l'esistenza di una malattia sistemica evolutiva od oculare evolutiva, in grado di indurre od aggravare danni funzionali dell'apparato visivo, la commissione medica locale,

avvalendosi del parere di un medico specialista in oculistica, può limitare la validità della patente a due anni.

H. Per il conseguimento o la convalida delle patenti nautiche occorre percepire, anche con l'ausilio di apparecchi correttivi, la voce di conversazione con fonemi combinati a non meno di otto metri di distanza complessivamente, e a non meno di due metri dall'orecchio che sente di meno. I. Per il conseguimento o la convalida delle patenti nautiche sono richiesti tempi di reazione a stimoli semplici e complessi, luminosi e acustici, sufficientemente rapidi per poter essere classificati almeno nel IV decile della scala decilica».

Head Office
Strada Monte d'Oro 12/1
34147 TRIESTE – ITALIA
Tel. +39 040 2820050 r.a.



R.S SICUREZZA ANTINCENDIO



Il giorno 14 aprile u.s. è stato stipulato una Convenzione tra il Presidente della Lega Navale Sezione di Trieste, Pierpaolo Scubini, ed il Titolare della R.S Sicurezza Antincendio (centro raccolta autorizzato alla vendita e ritiro di pirotecnici scaduti), Signor Giuliano Santin. La R.S. è già nostra partner dal 2008 quando è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il ritiro dei pirotecnici scaduti, a prezzi convenzionati per i Soci LNI. La recente Convenzione prevede l'acquisto e la manutenzione di zattere Seacurity a prezzi concordati dietro presentazione della tessera sociale.

Per info +39 3707138065



Manifestazione motonautica Trieste - Portorose “Senza Confini”

Domenica 26 giugno si è svolta la nona edizione della Manifestazione motonautica Trieste - Portorose, “ Senza Confini”organizzata dalla nostra Sezione in collaborazione con il Marina di Portorose. A causa del maltempo, la manifestazione era stata posticipata dalla data prevista, 12 giugno a domenica 26, come già previsto dal regolamento. I partecipanti alla “kermesse” di quest’anno, pochi ma coraggiosi, hanno preso il via regolarmente dal Molo Audace , da dove alle ore 9 e 31 è partito il primo concorrente, gli altri a seguire , un minuto dopo l’altro.



Nonostante all’orizzonte in direzione Monfalcone, si profilasse un fronte temporalesco, si è deciso di dare svolgimento alla manifestazione, in quanto il cielo verso l’Istria, zona dove si svolgeva il percorso, era sgombro da nubi. Gli equipaggi si sono diretti in direzione del porticciolo di Ancarano; dopo qualche minuto Luca Brazzatti, visto il peggiorare delle condizioni meteo, avendo due bambine a bordo, ha deciso a titolo precauzionale di desistere e di ritornare in porto. Dopo Ancarano le imbarcazioni hanno doppiato la boa di Capodistria, dove però le condizioni del mare erano ulteriormente peggiorate ed a questo punto la direzione gara ha deciso di anticipare l’arrivo ad Isola. Gli equipaggi hanno poi raggiunto tutti assieme ad andatura ridotta il Marina di Portorose, dove sono state stilate le classifiche, a seguire il pranzo e le premiazioni. Anche quest’anno al primo posto troviamo Sergio Gerzel con 7 penalità. Al secondo posto Alessio Posa con 19 penalità; al terzo posto Massimo Tognolli con 33 penalità; al quarto posto Mauro

Dellasanta con 34 penalità; al quinto posto Adriano Casalini con 63 penalità. Tutti sono stati premiati con delle bellissime coppe offerte dalla ditta Climauto e dalla nostra Sezione. Al pranzo comunque si è aggiunto anche l’equipaggio di Luca Brazzatti, arrivato a Portorose in automobile. Nessun problema da segnalare per il rientro alla base da parte dei partecipanti, in quanto nel pomeriggio il tempo è migliorato. Anche quest’anno, nonostante tutto siamo riusciti a portare a termine con grande soddisfazione la nostra Manifestazione. Rinnovo a tutti l’invito a promuovere questa nostra iniziativa anche al di fuori della nostra Sezione, in occasione della prossima edizione, che sarà la decima. Un ringraziamento particolare va a tutti i Consoci ed in particolare a Maria Paron, Livio Merluzzi, Luca Brazzatti, Adriano Casalini, Marino Bettoso, Pierpaolo Zangrando, al Comandante dell’imbarcazione posa boe, Euro Clai e al suo equipaggio, Fabio Carlin e Alberto Benedetti, al medico che ci ha fornito l’assistenza in mare, Mario Balestra e consorte. Un sentito ringraziamento anche agli sponsors di questa edizione, le ditte ECOedilmont e Climauto. Un arrivederci al prossimo anno.

f.g.



Prossimi appuntamenti

Venerdì **16 dicembre** 2016
alle ore 18.30

Si terrà nella **Palazzina Servizi** una bicchierata per lo scambio degli auguri per le prossime festività natalizie.

Durante la festa saluteremo i nuovi Soci 2016.

Brevetto Nautico

Nella seconda metà di gennaio 2017 prenderà il via il “Percorso formativo per la conduzione dei natanti”, più semplicemente “BREVETTO NAUTICO”.

Questo costituisce, oltre ad un'occasione per arricchirsi “nauticamente”, uno dei requisiti necessari per poter ormeggiare sui pontili sociali di tutte le Sezioni LNI.

Andiamo a ricordare i requisiti:

- Essere Socio.
- Possesso di patente.
- Iscrizione dell'unità al naviglio LNI.
- Brevetto Nautico (in mancanza della patente).

In Segreteria ogni informazione in merito.

Domenica **18 dicembre** 2016
alle ore 12.30

Conviviale di fine anno alla
Trattoria Sardoc (Duino Aurisina)

Menù

Aperitivo

Aperitivo con bollicine e stuzzichini

Antipasto

Affettati del carso

Primi piatti

(servito in due portate)

Žlikrofi

Lasagne al porro

Secondi piatti

(a scelta tra)

Stinco di vitello al forno

Ljubljanska

Capel de prete al forno

Selvaggina

Contorni misti vari di stagione

Dolce

Strudel di ricotta

Caffè

Bevande

¼ Acqua e ¼ vino

**Il Presidente, a nome anche
dei Consiglieri e dei Collaboratori,
formula a tutti i Soci,
i migliori auguri di Buon Natale
e Sereno Anno Nuovo.**